

ancora trovato un'occupazione. La durata complessiva è di 900 ore. Al termine si può trovare lavoro nei cantieri di restauro architettonico, ma anche nelle realtà produttive ed artigianali, o industriali.

La preparazione conseguita permette inoltre di avviare iniziative imprenditoriali in proprio. Obiettivo del corso è quello di formare delle professionalità destinate ad operare nell'ambito dell'immenso patrimonio dei beni culturali ed ambientali dell'Italia.

Il secondo corso, sempre rivolto a diplomati privi di lavoro, prepara tecnici specializzati in formazione artistica e ri-

ficazione delle singole fasi di lavorazione. Un lavoro che si svolge nel rispetto delle più rigorose norme di salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Per diventare un addetto agli stucchi ed ai decori basta avere la licenza media, però bisogna aver compiuto 18 anni. La durata del corso è di 600 ore e per iscriversi c'è tempo fino alla metà del prossimo mese di gennaio.

È rivolto invece ad immigrati stranieri il corso di formazione per diventare addetto alle murature, agli intonaci e alla posa dei materiali lapidei con possibilità di lavorare in can-

contratto di quindici ore la settimana, compresi i giorni festivi



Un call center (archivio)

■ IVREA

La filiale Manpower di Ivrea (Via Delle Miniere, 8-10, tel. 0125627720) cerca, per conto di un'azienda sua cliente del settore telecomunicazioni, trenta addetti call center inbound (operatore che fa assistenza, aspettando chiamate). Il luogo di lavoro è Ivrea.

Il lavoro prevede attività di front end e back office nel settore della telefonia. Richiesta disponibilità al lavoro part time quindici ore settimanali su turni con fascia oraria 8/22,30 dal lunedì alla

domenica, compresi giorni festivi. È richiesta ai candidati la disponibilità ad effettuare anche lavoro supplementare.

Il candidato ideale per questo tipo di lavoro è in possesso di diploma quinquennale, conoscenze tecniche informatiche di alto livello, ottima propensione ai contatti telefonici e doti commerciali oltre ad una buona disponibilità/flessibilità oraria.

Non è richiesta un'esperienza precedente. L'orario previsto è dalle tre alle otto ore al giorno.

L'OFFERTA

Ingegnere meccanico neolaureato

■ OpenjobMetis, filiale di Ivrea, per azienda settore manifatturiero seleziona un neolaureato in ingegneria meccanica. Si occuperà di ricerca e sviluppo prodotti. Requisiti richiesti: Laurea in Ingegneria meccanica o simili, buona conoscenza della lingua inglese e proattività. Contratto e livello di inquadramento saranno definiti in base al profilo selezionato. Sede di lavoro: Ivrea.

Una stretta contro il lavoro nero

Chi sfrutta una persona per due mesi paga fino a 60mila euro e deve assumerla

Ci sono novità sulle sanzioni contro il lavoro nero?

«Il Decreto legislativo n.151/2015, entrato in vigore il 24 settembre 2015, modifica le disposizioni in tema di lavoro irregolare e, dunque, lavoro nero. Sino al 23 settembre 2015, la maxi sanzione era prevista in cifra fissa da 1.950 a 15.600 euro per ogni lavoratore, oltre a una ulteriore somma variabile pari a 195 euro di maggiorazione per ogni giornata di lavoro cosiddetto nero. Se il pagamento avveniva entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica degli estremi della violazione, la sanzione si riduceva al doppio del minimo o a 1/3 del massimo, importo più favorevole al trasgressore.

Va peraltro evidenziato che tale disciplina continua ad applicarsi per le violazioni commesse prima del 23 settembre 2015. Il nuovo sistema sanzionatorio riformula gli importi e introduce l'ulteriore meccanismo della



Un controllo della Guardia di Finanza (archivio)

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

sanzione a scaglioni. Ebbene, le nuove misure sanzionatorie sono le seguenti: 1. Da 1.500 a 9.000 euro, in caso di impiego del lavoratore sino a 30 giorni di effettivo lavoro. 2. Da 3.000 a 18.000 euro, in caso di impiego del lavoratore da 31 a 60 giorni

di effettivo lavoro. 3. Da 6.000 a 36.000 euro, in caso di impiego del lavoratore in presenza di oltre 60 giorni di effettivo lavoro.

Il presupposto applicativo della maxi sanzione va individuato nell'impiego di lavoratori subordinati senza preventiva comuni-

cazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro privato, con la sola esclusione del datore di lavoro domestico. Il personale ispettivo che rilevi inadempimenti dai quali derivino sanzioni amministrative provvede a diffidare il trasgressore e l'eventuale obbligato in solido alla regolarizzazione delle inosservanze comunque materialmente sanabili, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione del verbale. In caso di ottemperanza alla diffida, il trasgressore o l'eventuale obbligato in solido è ammesso al pagamento di una somma pari all'importo della sanzione nella misura del minimo. Per ottemperare alla diffida, il datore di lavoro dovrà stipulare con il lavoratore un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche eventualmente un contratto di apprendistato, anche a tempo parziale.

Giorgia Signaroldi
(Consulente del lavoro)

FAMIGLIA / 1

Arriva una multa all'ex che vieta le visite ai figli

Ex moglie impedisce le visite tra i figli e il padre: è un comportamento sanzionabile?

«La Cassazione, con la sentenza n. 3810/2015, basandosi sul principio secondo il quale viene sanzionato il genitore che ostacola il diritto di visita al figlio da parte dell'altro coniuge, ha respinto il ricorso presentato da una madre che era stata condannata al pagamento di mille euro per aver ostacolato il diritto dell'ex marito a far visita alle figlie minorenni. Il tribunale di Messina, nel pronunciare la separazione dei coniugi, aveva infatti previsto l'affido congiunto delle figlie minori, fissando la domiciliazione presso la madre. Inoltre, per i rapporti non armoniosi tra i due coniugi ammoniva entrambe le parti ad agevolare il rapporto delle bambine con l'altro genitore (e non) ostacolare il corretto svolgimento delle modalità del loro affidamento».

Annamaria Ghigna
(avvocato)

FAMIGLIA / 2

Le coppie di fatto e gli assegni per il mantenimento

Gli assegni versati spontaneamente all'ex convivente si calcolano ai fini del mantenimento del figlio?

«Con la sentenza n. 44765/2015, la Cassazione ha scagionato un padre che era stato condannato per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza al figlio avuto con l'ex convivente. Il padre sosteneva che da subito, prima che il giudice fissasse in 350 euro mensili l'importo del mantenimento, aveva corrisposto all'ex compagna, la somma di 200 euro al mese, quale contributo volontario. Aveva inoltre disposto al proprio datore di lavoro che venissero girati direttamente alla donna gli assegni familiari percepiti (137 euro al mese), adempiendo così globalmente al proprio obbligo. Per la donna, invece, l'importo degli assegni familiari doveva considerarsi del tutto autonomo rispetto all'obbligo di assegno di mantenimento per il figlio».

Annamaria Ghigna